



REGOLAMENTO SCAMBI CULTURALI

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/09/2023 delibera n.67

Premessa

Lo scambio culturale è un programma formativo che prevede la permanenza dello studente in un altro Paese europeo, per un determinato periodo di tempo.

Si tratta di un progetto che consente agli ospitati di trattenerli presso le famiglie ospitanti, al fine di attuare concretamente un'esperienza interculturale volta ad agevolare l'integrazione dell'alunno nel Paese e nella cultura della famiglia accogliente, oltre che confrontarsi con un sistema didattico diverso dal suo.

La bontà dell'iniziativa consiste nella conoscenza della diversità, nell'apertura della mente dei ragazzi e nell'arricchimento personale. Non ultimo, contribuisce alla formazione di uno spirito di cittadinanza europea, favorendo l'amicizia e il confronto tra pari nazioni diverse.

Questo tipo di progetto costituisce un'iniziativa complementare alle attività curricolari della scuola e concorre al raggiungimento di competenze disciplinari, sociali e relazionali, pur restando l'obiettivo principale quello di accrescere le competenze linguistiche.

Essendo quindi occasione di attività formativa e culturale, è da considerare parte integrante della programmazione educativo-didattica della scuola, motivo per cui è presente nel PTOF di Istituto.

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare Ministeriale del 23 luglio 1996, n. 358, attualmente vigente, si definiscono le norme che regolano gli scambi culturali.

Con il presente regolamento si disciplinano le modalità, i limiti e le procedure da seguire per la realizzazione degli scambi culturali tra Istituzioni Scolastiche.

Art. 2 - Modalità di avvio

Lo scambio, proposto in Collegio dal referente dell'internazionalizzazione, deve essere votato dai C.d.C. coinvolti; la domanda di effettuazione dello scambio deve pervenire al Dirigente Scolastico tramite una scheda di progettazione redatta secondo schema appositamente predisposto; il consiglio di classe, una volta approvato anche dal Consiglio di Istituto, assume il progetto di scambio culturale come modulo di classe e quindi i docenti danno la loro disponibilità a collaborare per le varie attività previste (progettazione, organizzazione, supporto...).

Il Paese ospitante è individuato dal referente dell'internazionalizzazione, che è anche coordinatore del progetto, ne organizza le attività, cura i contatti con la scuola partner, e assicura il raccordo tra il Consiglio di Classe, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto, la segreteria, gli alunni e le loro famiglie.

Pertanto, la meta, gli accompagnatori, il periodo del soggiorno, sono competenza didattica del Referente in sintonia con i Consigli di Classe degli studenti coinvolti.

L'esperienza di scambio può essere creata e condivisa tramite piattaforma E-Twinning, ESEP.

Art. 3 - Scopo

Lo scopo degli scambi è quello di dare la possibilità a insegnanti e alunni delle scuole di un partenariato di lavorare insieme su uno o più temi di interesse comune, nell'ambito della normale attività scolastica, con l'obiettivo di scambiare esperienze, analizzare aspetti della diversità culturale, sociale ed economica, migliorare la propria cultura generale e imparare a comprendere meglio ed apprezzare i reciproci punti di vista.

Art. 4 - Finalità

La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani. Gli scambi assumono valenza nella definizione di progetti educativi trasversali alle discipline. Possono realizzarsi attraverso la programmazione di un progetto didattico che coinvolga una classe o più classi o gruppi di studenti aggregati di diverse classi.

Gli scambi culturali di norma possono durare al massimo dodici giorni ed essere realizzati nel corso dell'intero anno scolastico, distribuendo le due mobilità, in entrata e in uscita, nei due periodi trimestre/pentamestre. Essi prevedono una prima fase, in cui ogni studente ospita il proprio corrispondente della scuola partner e una seconda fase, in cui lo stesso viene ospitato per un periodo di tempo analogo all'ospitalità prestata. Eccezioni in tal senso

sono accettabili solo per l'impossibilità, da parte della scuola partner, ad agire diversamente: in tal caso è necessaria la delibera del C.d.C. in cui si dichiara che l'effettuazione dello scambio all'interno dello stesso trimestre/pentamestre non influisce negativamente sulle attività didattiche programmate.

Art 5 - Obiettivi

Gli obiettivi sono molteplici: di cittadinanza attiva, didattici, linguistici, formativi, culturali, storico-artistici e naturalistici.

Art. 6 - Tematiche

Le tematiche riguardano principalmente: cultura, arte, letteratura, economia e diritto, storia, ambiente, sport e salute.

Art. 7- Competenze chiave

Le competenze chiave da sviluppare si riferiscono alla comunicazione in madre lingua, alla comunicazione nelle lingue straniere, alla consapevolezza ed espressione culturale, alla competenza digitale, all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche, al senso d'iniziativa ed imprenditorialità.

Art. 8 - Rapporti con il Territorio

La Scuola si rapporta con l'Amministrazione Comunale, con le Associazioni, in particolare quelle sportive del territorio, e con gli Enti vari.

Art. 9 - Criteri di selezione

Per la selezione degli studenti, le proposte di scambi vengono vagliate dal Consiglio di Classe, che le propone agli studenti e alle famiglie.

Nei criteri di accoglienza si considera la compatibilità degli interessi sulla base di informazioni/schede.

Art. 10 - Ruolo e compiti delle famiglie ospitanti

Il soggiorno in una famiglia ospitante rappresenta una parte molto importante del processo di apprendimento dell'alunno. Attraverso l'interazione quotidiana con la famiglia ospitante, l'alunno acquisisce preziose informazioni sulle differenze culturali nonché, nel caso di scambi all'estero, competenze in una lingua straniera. È pertanto importante che l'alunno venga integrato per quanto possibile nella vita familiare.

L'alunno avrà bisogno di aiuto in relazione a molti aspetti della vita quotidiana. Ciò implica fornire linee guida chiare per il suo comportamento.

Si sottolinea l'importanza del fatto che ad accogliere gli studenti sia un nucleo familiare, nell'ambito del quale sia presente almeno una persona adulta.

La famiglia ospitante deve esercitare la sorveglianza nei confronti dello studente ospitato in tutte le situazioni in cui i docenti della scuola del partenariato non possono essere presenti a causa della natura stessa dell'attività. A puro titolo esemplificativo: pernottamenti; spostamenti anche con mezzi privati di proprietà delle famiglie ospitanti; attività che prevedono la gestione specifica da parte della famiglia ospitante come eventuali escursioni o visite che la famiglia intenda programmare che comunque non devono comportare aggravii di spesa per lo studente ospitato; ecc.

La famiglia ospitante deve impegnarsi a garantire vitto e alloggio per tutta la durata dello scambio. I pasti principali (colazione, pranzo e cena) possono essere consumati a casa o fuori casa, a scelta della famiglia, ma sono comunque a carico di chi ospita. Nella scelta degli alimenti è necessario tener conto di eventuali allergie o intolleranze alimentari segnalate dallo studente ospitato.

La famiglia ospitante deve inoltre garantire condizioni di accoglienza rispettose delle fondamentali regole igienico-sanitarie: pulizia dell'ambiente riservato all'ospite, lenzuola e asciugamani freschi di bucato all'arrivo, prodotti da bagno, ecc.

La famiglia ospitante si impegna affinché:

- sia fornito un ambiente sicuro e accogliente, in modo da instaurare un rapporto di fiducia e amicizia tra lo studente e la famiglia;
- faccia sentire l'alunno parte della famiglia, con gli stessi obblighi e privilegi degli altri membri;

- lo studente ospitato sia incoraggiato, con gentilezza, ad adattarsi alle regole domestiche della famiglia;
- lo studente ospitato non sia lasciato in casa solo e conosca sempre il luogo in cui si trova;
- lo studente ospitato frequenti la scuola regolarmente e partecipi alle attività programmate dallo scambio;
- lo studente ospitato non procuri danno a sé o ad altri sia durante la permanenza presso la propria abitazione, sia durante i tragitti da questa ai luoghi di incontro con il personale della scuola
- sia avvertito il docente referente qualora si presentino criticità nella permanenza dello studente presso la propria famiglia;
- non sia interrotto il soggiorno dell'alunno all'improvviso e in modo unilaterale senza un precedente tentativo di mediazione;
- tutti i dati personali relativi all'alunno siano trattati come riservati e solo nelle finalità previste dalle attività di scambio.

In caso di differenze inconciliabili tra la famiglia ospitante e l'alunno e laddove sia stato effettuato un tentativo di mediazione senza giungere a una soluzione accettabile, la famiglia può chiedere l'immediata interruzione del soggiorno e la scuola si impegnerà a cercare una sistemazione alternativa.

Art. 11 - Ruolo e compiti delle famiglie degli studenti ospitati

Le famiglie degli studenti ospitati sono tenute ad attenersi ad alcuni aspetti organizzativi fondamentali:

- fornire agli studenti i documenti personali validi (documento di identità/passaporto; tessera sanitaria) e verificarne il possesso al momento della partenza;
- fornire un abbigliamento adatto alla stagione e al luogo in cui si svolge il soggiorno;
- leggere attentamente, assieme ai propri figli, il programma di viaggio, gli orari e le norme in esso indicate;
- consegnare tutta la documentazione richiesta dagli accompagnatori entro i termini stabiliti, avendo cura di indicare almeno un recapito telefonico al quale essere sempre raggiungibili;
- sensibilizzare i figli a collaborare con i docenti per la buona riuscita dello scambio rispettando orari, programma, persone, cose e ambiente;
- raggiungere telefonicamente i docenti accompagnatori solamente in caso di reale e comprovata necessità al cellulare che sarà comunicato dal referente;
- informare i docenti accompagnatori di eventuali problemi di salute del figlio.

Nell'eventualità che uno studente abbia particolari necessità legate alla salute, la famiglia degli studenti ospitati deve informare preventivamente la scuola riguardo all'assunzione di farmaci o diete da seguire, in modo che la stessa possa trasmettere l'informazione alle famiglie ospitanti. Nei casi più seri potrà essere richiesto il certificato medico che autorizzi la partecipazione all'attività, nella massima tutela della riservatezza dei dati.

Art. 12 - Norme di comportamento degli studenti ospitati

Durante lo svolgimento dello scambio gli studenti ospitati sono tenuti:

- a portare sempre con sé una copia del documento di riconoscimento, l'indirizzo completo e il numero di telefono della famiglia ospitante e dei docenti accompagnatori, la copia del programma di scambio;
- al rispetto delle regole indicate dai docenti accompagnatori, dai docenti dell'istituto partner e dalla famiglia ospitante;
- alla massima puntualità nel rispetto del gruppo, della famiglia ospitante e dell'organizzazione in generale;
- al rispetto dell'ambiente inteso sia come paesaggio naturale che come strutture (sedi delle lezioni, mezzi di locomozione, musei, ecc);
- a mantenere nei confronti dei diversi prestatori di servizi (autisti, guide, ecc.) un comportamento corretto e rispettoso;
- a non allontanarsi e a non intraprendere iniziative personali senza l'autorizzazione del docente responsabile o della famiglia ospitante;
- a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome;
- a essere facilmente contattabili dagli insegnanti accompagnatori in caso di necessità;

- a lasciare il cellulare acceso in modo da poter essere sempre raggiunti telefonicamente, tranne durante lo svolgimento dell'attività didattica svolta nella scuola ospitante, visto che in tal caso possono essere raggiunti al telefono della scuola;
- rispettare gli orari per il proprio e altrui riposo al fine di fruire al massimo delle opportunità culturali offerte dallo scambio;
- tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile.

Qualora uno studente, seppur per motivi indipendenti dalla sua volontà, fosse impedito a continuare l'esperienza dello scambio, saranno i genitori, in assenza di un docente accompagnatore che possa continuare a supportarlo, a organizzarne il rientro, in accordo e con l'assistenza delle scuole.

Eventuali episodi di violazione alle presenti norme di comportamento degli studenti saranno segnalati dai docenti accompagnatori e sarà compito del Consiglio di Classe prendere gli opportuni provvedimenti disciplinari.

Eventuali danni saranno risarciti dagli stessi allievi o in solido dalle famiglie.

Art. 13 - Norme di comportamento degli studenti ospitanti

La scuola ospitante provvederà a predisporre gli abbinamenti tra gli alunni ospitati e le famiglie ospitanti. Nell'abbinamento si dovrà tener conto, oltre che dei criteri e di eventuali affinità manifestate, anche di particolari esigenze (ad es. allergie ad animali domestici o a particolari situazioni ambientali).

Durante lo svolgimento dello scambio gli studenti ospitanti sono tenuti:

- a facilitare l'inserimento dello studente ospitato nella propria scuola e nella propria famiglia;
- al rispetto delle regole indicate dal presente Regolamento, da quello d'Istituto e dai docenti;
- alla massima puntualità nel rispetto del gruppo e dell'organizzazione in generale;
- al rispetto dell'ambiente inteso sia come paesaggio naturale che come strutture (sedi del soggiorno e delle lezioni, mezzi di locomozione, musei, ecc);
- a mantenere nei confronti dei diversi prestatori di servizi (autisti, guide, ecc.) un comportamento corretto e rispettoso;
- a non allontanarsi e a non intraprendere iniziative personali senza l'autorizzazione del docente responsabile;
- a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome;
- a rispettare gli orari per il proprio e altrui riposo al fine di fruire al massimo delle opportunità culturali offerte dallo scambio;
- a tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile.

Eventuali episodi di violazione alle presenti norme di comportamento degli studenti saranno segnalate dai docenti e sarà compito del Consiglio di Classe prendere gli opportuni provvedimenti disciplinari.

Eventuali danni saranno risarciti dagli stessi studenti o in solido dalle famiglie.

Art. 14 - Compiti degli insegnanti accompagnatori

Numero accompagnatori: di massima due docenti ogni 15 alunni; ogni docente può partecipare a un unico scambio in uscita per anno scolastico, salvo eccezioni dovute a reperibilità di personale.

Gli insegnanti accompagnatori dovranno assicurare di:

- vigilare sul comportamento degli studenti affidati alla loro responsabilità per tutta la durata dello scambio, informandosi circa eventuali situazioni di criticità e intervenendo per mediare e ridurre la portata;
- fare rispettare gli orari e le norme indicate nel programma dello scambio;
- assistere gli studenti per qualsiasi necessità o bisogno dovessero avere;
- vivere insieme agli studenti le attività della scuola ospitante affinché i medesimi traggano profitto dall'esperienza effettuata;
- seguire il programma predisposto dalla scuola ospitante e illustrarlo agli studenti ai fini di una proficua realizzazione;
- supportare gli studenti coordinando le attività didattiche, prestando assistenza qualora dovessero insorgere difficoltà (in qualunque ambito), mediando con i colleghi e con l'istituto ospitante.

Art. 15 - Responsabilità

Durante le attività comuni la sorveglianza degli studenti è affidata ai docenti accompagnatori. Durante la permanenza presso le abitazioni delle famiglie ospitanti, la responsabilità è della famiglia ospitante. Di esempio possono essere: gli spostamenti anche con mezzi privati di proprietà delle famiglie ospitanti, le attività che prevedono la gestione specificata dalla famiglia ospitante, come eventuali escursioni o visite che la famiglia intenda programmare. Pertanto, partecipando allo scambio, le famiglie degli ospitati delegano espressamente la sorveglianza dei propri figli agli adulti della famiglia ospitante.

Art. 16 - Spese e Pagamenti

Nel caso in cui avvenga lo scambio è necessario che le famiglie degli allievi sottoscrivano apposita adesione. L'iscrizione allo scambio è vincolante, salvo eventuali gravi e comprovati motivi.

Le spese di viaggio e per le attività connesse allo scambio (aereo o treno, pullman per uscite didattiche, ingresso musei, ecc.) sono a carico esclusivo delle famiglie degli alunni che vi partecipano, mentre le spese di soggiorno (vitto e alloggio) sono a carico delle famiglie ospitanti, salvo diverso accordo con la scuola partner.

Le escursioni collettive organizzate dalla scuola ospitante potrebbero essere a carico dei partecipanti.

Le spese di viaggio, vitto e alloggio dei docenti accompagnatori, se non costituiscono gratuità, sono da ripartirsi tra gli studenti che partecipano allo scambio, come avviene per i viaggi d'istruzione.

Una volta ricevuta l'iscrizione, l'Istituto comincerà la gestione della prenotazione del trasporto e delle altre attività programmate e di conseguenza verrà determinato il costo definitivo individuale.

Ciascuna famiglia provvederà a versare il saldo seguendo le indicazioni fornite dall'Istituto.

La scuola si riserva il diritto di cancellare l'iscrizione allo scambio se non dovesse ricevere il saldo entro i termini stabiliti.

Trattamento economico docenti nella fase di accoglienza: ai docenti, nel numero massimo di due, viene corrisposto il rimborso di eventuali spese legate all'attività didattica, quali ingressi museali, e all'attività di accoglienza, quale la cena di saluto finale, per un massimo di 30 euro cad. Tutto a fronte di documentazione fiscale

Art. 17 - Verifica dell'attività svolta e valutazione qualitativa dei risultati

Il referente del progetto presenta agli alunni un questionario di gradimento per il rilevamento del grado di soddisfazione. Al termine dell'anno scolastico, il docente coordinatore degli studenti relaziona sull'attività svolta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. DENIS ANGELO RUGGERI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i
e norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la
firma autografa